MARTEDÌ 17 DICEMBRE

Novena di Natale - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (CFC)

Atteso tempo del desiderio per chi la mano tende, aperta: propizio giorno per l'accoglienza di chi ricolma gli indigenti. Perché è vuoto il nostro cuore? Perché il dubbio e la caduta? Perché più forte si levi il grido perché s'innalzi la speranza. Le nostre mani. la nostra vita. son troppo colme di ricchezza: Gesù, Signore, vieni a spogliarle perché si aprano all'incontro. Quel mondo nuovo

che l'uomo cerca è già iniziato nell'amore; Tu, vincitore del nostro male sei già presente in chi attende.

Salmo CF. SAL 80 (81)

Ascolta, popolo mio: contro di te voglio testimoniare. Israele, se tu mi ascoltassi!

Non ci sia in mezzo a te un dio estraneo e non prostrarti a un dio straniero.

Sono io il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto salire dal paese d'Egitto: apri la tua bocca, la voglio riempire. Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce, Israele non mi ha obbedito:

l'ho abbandonato alla durezza del suo cuore. Seguano pure i loro progetti! Se il mio popolo mi ascoltasse! Se Israele camminasse per le mie vie!

Lo nutrirei con fiore di frumento, lo sazierei con miele dalla roccia».

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo (Mt 1,16).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Sii benedetto ora e sempre!

- Benedetto sii tu, Signore, per Tamar, la cananea: grazie a lei tu sei figlio di Israele il leone della tribù di Giuda.
- Benedetto sii tu, Signore, per Racab, la meretrice di Gerico: ha salvato i messaggeri di Israele e aperto al tuo popolo la terra promessa.
- Benedetto sii tu, Signore, per Rut, la straniera moabita: per la sua fedeltà e il suo amore l'antica alleanza non è stata smentita.
- Benedetto sii tu, Signore, per Betsabea, l'adultera: il figlio del peccato è stato fatto figlio della grazia nella continuità del disegno di salvezza.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. IS 49.13

Giubilate o cieli, rallégrati o terra, viene il nostro Dio e avrà misericordia dei suoi poveri.

COLLETTA

Dio creatore e redentore, che hai rinnovato il mondo nel tuo Verbo, fatto uomo nel grembo di una Madre sempre vergine, concedi che il tuo unico Figlio, primogenito di una moltitudine di fratelli, ci unisca a sé in comunione di vita. Egli è Dio, e vive...

PRIMA LETTURA GEN 49,2.8-10

Dal libro della Gènesi

In quei giorni, Giacobbe chiamò i figli e disse: ²«Radunatevi e ascoltate, figli di Giacobbe, ascoltate Israele, vostro padre! ⁸Giuda, ti loderanno i tuoi fratelli; la tua mano sarà sulla cervice dei tuoi nemici; davanti a te si prostreranno i figli di tuo padre. ⁹Un giovane leone è Giuda: dalla preda, figlio mio, sei tornato; si è sdraiato, si è accovacciato come un leone e come una leonessa; chi lo farà alzare?

¹⁰Non sarà tolto lo scettro da Giuda né il bastone del comando tra i suoi piedi, finché verrà colui al quale esso appartiene e a cui è dovuta l'obbedienza dei popoli». – *Parola di Dio*.

SALMO RESPONSORIALE 71 (72)

Rit. Venga il tuo regno di giustizia e di pace.

¹O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia; ²egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto. **Rit.**

³Le montagne portino pace al popolo e le colline giustizia. ⁴Ai poveri del popolo renda giustizia, salvi i figli del misero. **Rit.**

⁷Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace, finché non si spenga la luna. ⁸E dòmini da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra. **Rit.**

¹⁷Il suo nome duri in eterno, davanti al sole germogli il suo nome. In lui siano benedette tutte le stirpi della terra e tutte le genti lo dicano beato. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

O Sapienza dell'Altissimo, che tutto disponi con forza e dolcezza: vieni ad insegnarci la via della saggezza. Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 1.1-17

Dal Vangelo secondo Matteo

¹Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. ²Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, ³Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, ⁴Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, ⁵Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, ⁴Iesse generò il re Davide. Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urìa, ¬Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abìa, Abìa generò Asaf, ⁴Asaf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozìa, ⁴Ozìa generò Ioatàm, Ioatàm generò Àcaz, Àcaz generò Ezechìa, ¹ºEzechìa generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosìa, ¹¹Giosìa generò Ieconìa e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia.

¹²Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconìa generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, ¹³Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachìm, Eliachìm generò Azor, ¹⁴Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, ¹⁵Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, ¹⁶Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

¹⁷In tal modo, tutte le generazioni da Abramo a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a Cristo quattordici. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Santifica, o Signore, i doni della tua Chiesa e per questi santi misteri fa' che siamo nutriti dal pane del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dell'Avvento II oppure II/A

pp. 322-323

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. AG 2,7

Ecco, verrà l'atteso da tutte le genti e si riempirà di gloria la casa del Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che ci hai fatto tuoi commensali, esaudisci i nostri desideri e fa' che ardenti del tuo Spirito splendiamo come lampade davanti al tuo Cristo che viene. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

La genealogia del Messia

Inizia oggi la novena di Natale, o ferie maggiori di Avvento, nove giorni in cui la liturgia propone le profezie dell'Antico Testamento e gli annunci evangelici che preparano la venuta del Messia, Gesù di Nazaret, il figlio nato da Maria. Nella prima lettura, Giacobbe prima di morire benedice i suoi dodici figli, da cui avranno origine le dodici tribù di Israele. Giuda ha un rilievo particolare, davanti a lui si prostreranno tutti i suoi fratelli, perché fra i suoi discendenti non vi saranno solo i molti re che governeranno il popolo di Israele, ma specialmente il Re dei re, il Messia, il Figlio di Dio fatto uomo, che noi riconosciamo in Gesù.

L'inizio del racconto di Matteo, tradotto letteralmente, suona programmatico: «Libro della genesi di Gesù Messia, figlio di Davide, figlio di Abramo». L'espressione greca «libro della genesi» (bíblos ghenéseos) ricalca quella ebraica «libro delle generazioni» (sefer toledot) che significa anche «storia». Non è una semplice succes-

sione araldica, ma la contemplazione della storia della salvezza che culmina nel Messia. Solitamente, il termine ebraico si riferisce alla «discendenza» (per esempio in Gen 1,5: «Il libro della discendenza di Adamo»). Il «libro delle generazioni» («genealogia») di Isacco, o di Giacobbe, è la storia dei loro figli, non la loro storia. Matteo ci informa sull'albero genealogico di Gesù, da Abramo padre dei credenti, ma mostra anzitutto che qui inizia la «storia» di Gesù, narrata nel vangelo, che è anche la storia dell'alleanza di Dio con il suo popolo ed è una storia di salvezza. Ogni ebreo è figlio di Abramo e quindi erede delle promesse fatte ai padri. Ma Gesù si innesta più precisamente nella discendenza di Davide, al quale è stato promesso il regno; il titolo «figlio di Davide» - che ricorre almeno dieci volte in Matteo - è un titolo messianico. Gesù è Figlio di Dio «nato dal seme di Davide secondo la carne», secondo l'espressione paolina (Rm 1,3). Le profezie parlano del Messia quale «germoglio di Davide» (Is 11,1; Ger 23,5), creando un'espressione che diventerà usuale nel giudaismo (cf. Ap 5,5 e 22,16).

Tutta la genealogia matteana di Gesù ha una chiara impronta davidica. Lo stesso Matteo la suddivide in tre periodi di quattordici generazioni: da Abramo fino a Davide, da Davide fino all'esilio babilonese, e dall'esilio babilonese fino al Messia. In altri termini, è la storia del «regno» davidico nella sua ascesa e nella sua caduta, fino alla sua restaurazione messianica. In questa genealogia, «Davide» è il nome più ricorrente (cinque volte) e il solo cui si

riservi l'apposizione regale (cf. Mt 1,6). Perfino la cifra quattordici potrebbe essere letta come un rimando alla qualità davidica della suddivisione, perché corrisponde al valore numerico del nome ebraico *Dwd* (4+6+4).

Nella Scrittura incontriamo due schemi genealogici: N. *genera* N. (cf. 1Cr 2,9-12), oppure N. *figlio di* N. (cf. 1Cr 3,10-16). Matteo segue il primo schema, più comune; Luca seguirà il secondo (cf. Lc 3,23-38). I nomi delle due genealogie coincidono solo da Abramo a Davide. Il valore di questi testi non è storico-documentario, ma teologico. Matteo mette in luce soprattutto il radicamento di Gesù nel popolo ebraico, nei «padri», ma anche nelle «madri» (compaiono ben quattro donne nella sua genealogia: Tamar, Racab, Rut e Betsabea). Luca risale ad Adamo, mostra che Gesù è la salvezza offerta a tutta l'umanità. Nella genealogia matteana non ci sono solo giusti, ma peccatori, prostitute, stranieri. Anche la promessa che abita Israele contiene in sé il seme della redenzione universale.

Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe, in tuo Figlio hai voluto condividere la nostra condizione umana fino ad annoverare tra i suoi antenati, insieme a umili e giusti figli di Israele, anche stranieri e peccatori: ricevi il nostro ringraziamento per la realizzazione del tuo disegno di salvezza, compiuto in Gesù il Messia, benedetto ora e nei secoli dei secoli.

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Inizio delle ferie maggiori prenatalizie.

Ortodossi e greco-cattolici

Daniele, profeta e i tre santi fanciulli Anania, Azaria e Misaele, martiri (536 a.C.).

Copti ed etiopici

Barbara di Eliopoli, martire (III-IV sec.); Giuliana di Nicomedia, martire (304 ca.).

Anglicani

Eglantine Webb, riformatrice e fondatrice di «Save the Children» (1928).

Luterani

Sturmio di Fulda, evangelizzatore, fondatore e abate (779).